



COMUNICATO STAMPA

Risarcimenti premi Rc Auto: il parere della Lega Consumatori Acli

Ormai tutti i vicentini sanno che è giunta alle Compagnie d'Assicurazione italiane una maxi multa e che, la medesima, è già stata versata nelle casse dello Stato. L'elenco delle Compagnie: SAI, GENERALI, HELVETIA, LLOYD ADRIATICO, AZURITALIA, MILANO, RAS, REALE MUTUA, ZURIGO, ALLIANZ SUBALPINA, ASSITALIA, TORO, UNIPOL, WINTHERTUR, AXA, FONDIARIA, GAN è stato numerose volte declamato dai media.

Cos'è accaduto? Molto semplicemente il Presidente dell'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) "si è reso conto" che "*Esistono accordi tra imprese volti alla fissazione dei prezzi di vendita. Questi accordi danno luogo ad aumenti dei prezzi e a riduzioni della quantità offerta e determinano, pertanto, una diminuzione complessiva del benessere sociale*". Nel concreto questo cartello si è tradotto in cospicui aumenti dei premi assicurativi che, a parere dell'ISTAT, nel quinquennio 1996-2001, hanno superato l'80%

Cosa succedeva al povero Consumatore? Il Cittadino vagava per la città con la speranza di individuare una polizza Rc Auto più conveniente, ma puntualmente riscontrava prezzi identici o quasi. Certo!, perché le Compagnie si erano messe d'accordo. La torta da spartire era una megatorta, quindi non c'era bisogno di farsi concorrenza e portare via i clienti gli uni agli altri.

Ma le punizioni non sono tardate ad arrivare... Il Consiglio di Stato, con una sentenza, ha confermato l'esistenza del cartello delle Compagnie Assicuratrici sulla Rc Auto ed ha evidenziato come il regime di finto mercato, che ha interessato l'assicurazione obbligatoria per i mezzi di trasporto, ha avuto un suo naturale sbocco nei cartelli monopolisti a danno dei consumatori.

Quindi cosa deve fare il Consumatore gabbato dalle Assicurazioni? La sentenza del C.d.S., ormai passata in giudicato, ha confermato l'illegittima attività delle maggiori compagnie di assicurazione operanti in Italia. Pertanto il Consumatore potrà rivolgersi alla Magistratura per ottenere il maltolto. Il risarcimento può essere chiesto, nella misura del 20%, sui premi pagati per la sola copertura Rc Auto, quindi non anche per le polizze accessorie, con dei moduli facilmente reperibili nella rete Internet, oppure presso le Associazioni di Consumatori.

Il parere della Lega Consumatori Acli Sono state spese un sacco di parole per questa vicenda, specie da alcune Associazioni di Consumatori, che non mancano occasione per far circolare il proprio "marchio" e per arraffare nuovi tesserati. Ma la preoccupazione maggiore della Lega Consumatori Acli è che l'Utente, dopo aver intrapreso la richiesta di un risarcimento, effettivamente lo riceva, altrimenti non ha senso avventurarsi in una strada senza uscita, specie se si devono spendere dei soldi. Ricordiamo, infatti, che la tutela prevista dalle Associazioni di Consumatori vale esclusivamente per coloro che ne sono soci, e questo significa dover sborsare qualche soldino... Poco male, se c'è la possibilità di recuperare qualcosa, ma certo non ne vale la pena se si tratta di gettarli in aria.

Questa vicenda – spiega Matteo Crestani, Presidente Provinciale della Lega Consumatori Acli – ricorda molto quanto accaduto poco più di un anno fa, quando le Associazioni di Consumatori, quasi tutte, tra cui la Lega Consumatori, avevano promosso una dura battaglia contro le Banche che

A.C.L.I.

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI



PRESIDENZA PROVINCIALE – Via G. Rossini, 8 – 36100 Vicenza – Tel. 0444.965439 – www.acli.it
UFFICIO STAMPA – *Matteo Crestani* – Tel. 0444.571112 – 347.2771773 – matteo.crestani@acli.it

avevano concesso mutui a tassi d'usura. Moltissime le richieste dei Consumatori, inviate addirittura alla Banca Centrale Europea, ma il tutto si è risolto a tarallucci e vino ed oggi nessuno osa più parlarne. È giusto dire, però, che anche in quell'occasione molti Consumatori erano stati lusingati di ottenere dei facili rimborsi, con una semplice letterina ed associandosi ad un'Associazione che avrebbe dovuto tutelare i loro diritti ma, alla fine, è stata presa in giro.

Per quanto concerne i risarcimenti Rc Auto che oggi molti Utenti, spinti dalla pubblicità televisiva, vogliono chiedere alle Compagnie Assicuratrici, forse è meglio dimostrare un po' di scetticismo, essere possibilisti, ma non garantire nulla. Si tratta di un mero tentativo. Se va in porto vorrà dire che si è riusciti ad ottenere un risarcimento che, comunque appariva dovuto, diversamente... avremo gettato inutilmente all'aria altri soldini!

Il Consiglio della Lega Consumatori Acli è quello di attendere l'orientamento del Giudice di Pace, che non è detto accolga le richieste a testa bassa, anche di fronte a delle sentenze di altri Giudici italiani. Pensiamo, ad esempio alle sanzioni da autovelox. A Vicenza il Giudice di Pace non ha mai accolto i ricorsi, mentre a Padova, invocando gli stessi principi, venivano puntualmente accolti...